

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **La Granda ha ricordato 150 anni del Consiglio provinciale e Giovanni Giolitti, lo statista della nuova Italia**
- **Giro d'Italia, firmato in Provincia il protocollo d'intesa**
- **Asti-Cuneo e Tenda bis: la presidente della Provincia sollecita procedure tempestive**
- **Protocollo per l'anticipazione della cassa in deroga**
- **Grande successo del concorso fotografico Cn150 "Orgogliosi della nostra terra"**

AVVISO AI LETTORI

Fino alla chiusura delle operazioni di voto l'attività giornalistica di ProvinciaInforma viene svolta nel rispetto dell'art. 9 della legge 28/2000.

Anno VI - Numero 9 del 4 marzo 2010

SOMMARIO

150° ANNIVERSARIO..... PAG. 3

La Granda ha ricordato 150 anni del Consiglio provinciale e Giovanni Giolitti, lo statista della nuova Italia

150° ANNIVERSARIO..... PAG. 5

Giro d'Italia, firmato in Provincia il protocollo d'intesa

VIABILITA'..... PAG. 7

Asti-Cuneo e Tenda bis: la presidente della Provincia sollecita procedure tempestive

LAVORO..... PAG. 8

Protocollo per l'anticipazione della cassa in deroga

LAVORO..... PAG. 9

Anticipo cassa integrazione straordinaria alla ditta Lamec

LAVORO..... PAG. 9

Combattere la crisi: in sei anni 185 nuove imprese giovani

ISTITUZIONI..... PAG. 13

La Giunta provinciale con l'esecutivo di Cherasco

ISTITUZIONI..... PAG. 14

Provincia verso la tempestività dei pagamenti ai creditori

VIABILITA'..... PAG. 15

Provinciale 439, adeguamento del tracciato a Saliceto

EDILIZIA SCOLASTICA..... PAG. 16

Progetti definitivi per "Da Vinci" ad Alba e "Garelli"

a Mondovì

UNIVERSITA'..... PAG. 17

Martedì 23 marzo premiazione delle tesi di laurea 2009

ISTRUZIONE..... PAG. 18

Varato il bando provinciale per formazione professionale

POLITICHE SOCIALI..... PAG. 19

Cittadini immigrati: progetto per potenziare i servizi

SANITA'..... PAG. 20

Commissione consiliare a confronto sul cancro al seno

PROTEZIONE CIVILE..... PAG. 21

Insediato in Prefettura a Cuneo il Comitato provinciale

PROTEZIONE CIVILE..... PAG. 22

Attrezzatura in comodato d'uso ai gruppi comunali

PROTEZIONE CIVILE..... PAG. 23

Rete di radiocomunicazioni della Protezione civile

POLITICHE SOCIALI..... PAG. 24

Progetto Gemelli: gli incontri del 2010 in Provincia

150° ANNIVERSARIO..... PAG. 25

Grande successo del concorso fotografico Cn150 "Orgogliosi della nostra terra"

150° ANNIVERSARIO..... PAG. 26

"Orgogliosi della nostra cultura" con le scuole di Granda

150° ANNIVERSARIO**La Granda ha ricordato 150 anni del Consiglio provinciale e Giovanni Giolitti, lo statista della nuova Italia**

La cerimonia si è svolta sabato 27 febbraio nella sala Giolitti

Cuneo Cuneo Sabato 27 febbraio, nella Sala Giolitti della Provincia di Cuneo, si è celebrato il 150° anniversario dall'insediamento del primo Consiglio Provinciale. Con la presidente della Giunta provinciale, erano presenti i suoi predecessori. Ospite d'onore la principessa Maria Gabriella di Savoia. Agli studiosi Giuseppe Fassino, Gianni Rabbia e Gian Paolo Ferraioli è stato affidato il compito di illustrare il carteggio di Giolitti curato da Aldo Mola e Aldo Ricci. I lavori sono stati conclusi dall'intervento storico dello stesso Mola. Al termine la sintesi della presidente della Provincia e il saluto da parte della principessa Maria Gabriella di Savoia. L'evento, moderato dal presidente del Consiglio provinciale, godeva dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il 27 febbraio 1860 sedette per la prima volta il Consiglio provinciale di Cuneo. L'assemblea elesse presidente il conte Giambattista Michellini, deputato alla Camera del regno di Sardegna. L'ufficio di presidenza venne formato da Alerino Como (Alba), Bonaventura Buttini (Saluzzo), entrambi deputati, e da Eugenio Rebaudengo (Mondovì), amministratore della Real Casa. Iniziò un lungo percorso di cui la "Provincia Granda" va orgogliosa.

Dall'insediamento il Consiglio provinciale di Cuneo si misurò con profondi cambiamenti ed enormi difficoltà: il trasferimento di Nizza alla Francia e l'annessione dell'Italia centro-meridionale alla corona di Vittorio Emanuele II, "re costituzionale", ne mutarono quadro e prospettive facendone "terra di frontiera" ma non ne spensero la forte identità e la vocazione europea. Il Consiglio provinciale di Cuneo, esemplarmente dedito alla cura degli interessi dei cittadini, contò sempre figure di prim'ordine. Su tutte spicca Giovanni Giolitti, cinque volte presidente del governo nazionale, consigliere provinciale dal 1886 e presidente del consesso cuneese dal 1905 al 1925: un'età di riforme civili e di sviluppo sociale, anche nella difficile ricostruzione postbellica. La sua figura emerge dal *Carteggio, 1877-1928* (voll.2), curato da Aldo Mola e Aldo Ricci, con prefazione di Francesco Cossiga che lo ricorda come l' "uomo che pose le basi per il rilancio e la modernizzazione delle strutture industriali,

produttive e sociali del nostro paese; un uomo onesto che visse e morì modestamente, senza ricavare alcun profitto dagli importanti incarichi ministeriali e parlamentari che ricoprì durante la sua lunga vita politica”.

Durante l'incontro i curatori dell'opera, il senatore Giuseppe Fassino e i professori Gianni Rabbia e Gian Paolo Ferraioli (Università “La Sapienza”, Roma) hanno fatto riferimento al volume *Memoria di Giovanni Giolitti*. L'iniziativa era promossa, oltreché dalla Provincia, anche dal Centro europeo “Giolitti” per lo studio dello Stato, dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Napoli), dall'Archivio Centrale dello Stato e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, che ha sorretto la pubblicazione dell'Opera *Giovanni Giolitti al Governo, in Parlamento, nel Carteggio*: cinque volumi in tre anni, uno strumento fondamentale, ricco di inediti, per conoscere la storia locale e nazionale sulla base dei documenti. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha conferito l'Alto Patronato alla rievocazione del 150° del Consiglio provinciale e di Giovanni Giolitti, ad attestazione della sua valenza civile e pedagogica.

“Per me è stato un percorso utile perché ho imparato molto dalla storia della nostra Provincia” – ha commentato la presidente della Giunta provinciale facendo riferimento agli interventi. In particolare, citando il volume di Mola, ha ripreso un passaggio significativo laddove si parla della “richiesta di più ampie autonomie sino a chiedere il ‘discentramento’, vale a dire la delega di funzioni centrali ad organi periferici”. Dal testo di Mola: “Solo nel 1864 veniva diffusa tra i consiglieri provinciali la Relazione sul montare dei centesimi addizionali percetti dal Governo in compenso delle opere provinciali passate a carico dello Stato, primo duro atto d'accusa dell'amministrazione provinciale nei confronti del governo centrale. Vi si affermava che mentre lo Stato aveva esatto dalla provincia 790.000 lire, vi aveva speso – per servizi a suo carico – solo 597.000 lire, con un vantaggio per l'erario di circa 200.000 lire: somma, come s'è veduto, superiore alle entrate ordinarie annue. Nello stesso 1864 il governo aumentava il carico fiscale della provincia di altre 280.000 lire, senza alcuna giustificazione plausibile. Le indagini esperite dai rappresentanti locali avevano appurato che i nuovi tributi sarebbero andati a favore di un consorzio di province che avrebbero quindi suddiviso i fondi comuni, secondo le priorità delle esigenze di ciascuno. In tal modo, commentava la Relazione, il Cuneese che da 15 anni si pagava da solo e senza aiuti le spese infrastrutturali, si sarebbe trovato a dover pagare anche quelle altrui senza alcun vantaggio. La protesta

dilagava in tutto il Cuneese...”.

“Molte delle parole che ho letto sono ancora attuali”, ha aggiunto la presidente della Provincia. “e grazie, quindi, a tutti i relatori. Come è stato detto, occorre guardare il passato, lavorare sul presente e proiettarci al futuro, tenendo la storia come maestra di vita. Guardiamo avanti, pertanto, sempre con sobrietà e concretezza, virtù sabaude e cuneesi in particolare, tipiche di chi è abituato non ad avere regali, ma a guadagnarsi tutto giorno per giorno. Orgogliosi delle nostre origini, che ci portano a non arrenderci, neppure nelle occasioni meno felici. Io ho un grande sogno: sottolineare la nostra appartenenza a partire dalla consapevolezza di quello che abbiamo dato e che ci ha fatti e continuerà a farci grandi”. (9-114cv10)

150° ANNIVERSARIO

Giro d'Italia, firmato in Provincia il protocollo d'intesa

La corsa sarà in Granda il 12 maggio con la prima tappa italiana

Cuneo La Provincia di Cuneo ospiterà, in concomitanza con l'anniversario di fondazione, la 93° tappa del Giro d'Italia. La corsa rosa sarà in Granda il 12 maggio e costituirà appuntamento di spicco delle celebrazioni per i 150 anni dell'ente. Lunedì 1 marzo, in sala Giolitti, è stato firmato il protocollo d'intesa tra Provincia, Comuni di Cuneo e Savigliano, Atl Cuneo e l'associazione “Le Terre dei Savoia” per l'organizzazione della cronometro a squadre Savigliano-Cuneo. “Salutiamo – ha dichiarato il presidente della Provincia – il ritorno del Giro d'Italia in Granda: una competizione sportiva di primo piano che è anche investimento sulla promozione del territorio, tramite una vetrina speciale ed unica. In questi mesi ci siamo occupati di numerose crisi aziendali: con la corsa rosa sarà possibile una promozione attiva del mercato del lavoro, con ricadute evidenti sull'intera provincia”.

Il documento siglato sancisce ruoli e competenze di ciascun ente: la Provincia si attiverà per richiedere ai partners un contributo economico finalizzato all'acquisizione dei diritti dell'evento sportivo, mentre la raccolta dei fondi e la stipula del contratto con Rcs Sport saranno affidati a “Le Terre dei Savoia”. I Comuni di Savigliano e Cuneo provvederanno, invece, ad accordi separati concernenti gli aspetti tecnico-organizzativi e con l'Atl Cuneo competeranno le attività di marketing, comunicazione ed eventi. Presenti, in sala Giolitti, oltre al presidente della Provincia, gli assessori provinciali al Turismo, allo Sport e al

Lavoro, il Sottosegretario al Ministero dell'Interno, i sindaci di Cuneo e Savigliano, oltre al direttore di Rcs Sport e ad un funzionario della Regione Piemonte. Sono inoltre intervenuti per l'Atl Cuneo il presidente e il direttore, per "Le Terre dei Savoia" l'amministratore delegato e per la Camera di Commercio di Cuneo il segretario generale.

Numerosi gli interventi di presentazione dell'evento. Il Sottosegretario di Stato ha dichiarato: "Abbiamo l'onore di ospitare la partenza del Giro in Italia, un grande evento che concentrerà sulla Granda l'attenzione di sportivi, istituzioni, organi di informazione e mondo intero. Oggi celebriamo il mandato ricevuto dalla gente: questo tavolo è il risultato di mesi di lavoro congiunto. Molto resta però ancora da fare: penso al prossimo appuntamento, il 22 marzo, con la presentazione della tappa al teatro Toselli di Cuneo". La straordinarietà dell'evento agonistico è stata ricordata dall'assessore provinciale allo Sport: "Si tratta di un investimento importante per una gara il cui stesso svolgimento si presta alla vicinanza con i corridori. Proprio a Levaldigi gli appassionati avranno occasione di incontrare i propri beniamini". L'assessore provinciale al Turismo: "Il giro torna in Granda dopo anni di assenza e lo fa in grande stile con la prima tappa italiana del 2010: con orgoglio ricordo il trend di crescita del turismo, pur in un periodo di crisi come quello in atto, e la coincidenza con le celebrazioni per i 150 anni di tradizioni, cultura ed orgoglio cuneese". Il rappresentante di Rcs Sport: "Il Giro d'Italia non dimentica Cuneo ma fa leva su due fattori sostanziali, ovvero l'efficienza e la trasparenza, che sono alla base del rapporto tra la corsa e il territorio". Il primo cittadino di Cuneo ha ricordato la lunga tradizione che lega il capoluogo al ciclismo: "La cronometro a squadre di maggio – ha dichiarato – unirà alla valorizzazione dello scalo di Levaldigi l'elevata spettacolarità della gara, segno anche dell'attenzione da sempre riservata alla bicicletta come strumento di mobilità sostenibile". "Savigliano – ha ricordato il sindaco – è stata fra le prime città a scommettere sul *bike sharing* e sull'utilizzo delle due ruote". Del gioco di squadra tra le istituzioni e della valorizzazione territoriale prodotta dai grandi eventi sportivi hanno parlato i rappresentanti della Regione e della Cciaa, oltreché il presidente Atl: "Dalla crescita del turismo arriva un segnale positivo per l'economia della Granda. La Provincia ha messo in campo una grande scommessa, guardando avanti senza dimenticare il passato". Infine dal rappresentante Terre di Savoia: "L'ente partecipa ad accordi transfrontalieri: avremo risorse per il recupero di una fruibilità lenta e consapevole del territorio". (9-118ag10)

VIABILITA'**Asti-Cuneo e Tenda bis: la presidente della Provincia sollecita procedure tempestive**

Il 7 maggio Cig in Provincia: “Seguirò l'iter giorno per giorno”

Cuneo La presidente della Provincia sollecita un'accelerazione nelle procedure per la realizzazione di Tenda bis ed Asti-Cuneo ed assicura: “Seguirò l'iter delle opere giorno per giorno”. Il prossimo appuntamento è previsto per venerdì 7 maggio con la riunione della Conferenza intergovernativa Alpi del sud fissata in Provincia di Cuneo. “La Cig – spiega - sarà occasione per condividere con il territorio i progressi compiuti negli ultimi anni rispetto soprattutto al Tenda bis, opera che la nostra comunità aspettava da tempo e per la quale Anas ha finalmente avviato le procedure d'appalto fin dal giugno scorso”. Così nella lettera inviata a Domenico Crocco, presidente della Conferenza intergovernativa Alpi del sud e capo-dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e ad Antonio Valente, vice presidente della Cig e vice direttore della Direzione centrale della Progettazione di Anas. “A tal proposito- prosegue il presidente della Provincia -, auspico il definitivo superamento delle incertezze che negli ultimi mesi hanno rallentato le procedure dell'appalto integrato. Ho avuto, nei giorni scorsi, contatti con il Consiglio generale di Nizza e so che la questione è all'attenzione delle strutture preposte: ma mi sentirei molto rassicurata se potesse personalmente verificare che non abbiano a prodursi ritardi difficilmente comprensibili da parte della popolazione”.

La definizione delle procedure di autorizzazione riguardanti i lotti albesi II.5 e II.6 dell'autostrada Asti-Cuneo è, invece, argomento di una seconda lettera inviata al direttore dell'Ispettorato di vigilanza per le concessioni autostradali di Anas, Mauro Coletta, e all'amministratore delegato dell'Asti-Cuneo spa, Giuseppe Sambo. “Faccio riferimento all'autostrada Asti-Cuneo – scrive il presidente della Provincia - per rappresentare, insieme alla gratitudine per l'impegno assicurato negli anni da Anas nelle sue diverse funzioni, l'esigenza che al più presto si giunga all'avvio dei cantieri anche sui lotti in oggetto. In effetti, a tutt'oggi risulta ragionevole prevedere la fine dei lavori sul tronco I a cavallo tra fine 2011 ed inizio 2012, obiettivo che consentirà infine di saldare il capoluogo di Provincia alla rete autostradale nazionale. Allo stato, tuttavia, è invece ancora incerta la situazione relativa ai lotti II.5 e II.6, destinati a sciogliere il nodo albese: in particolare, da notizie informalmente apprese ma

anche da comunicazione pervenutami dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli, per i lotti II.5 e II.6 parrebbe di poter evincere rispettivamente che "per l'uno è in corso lo studio per realizzare una variante alla galleria sub-alvea, per l'altro è stata ultimata la progettazione definitiva da parte della Società concessionaria e a breve si prevede l'attivazione delle procedure approvative". Resterebbe, dunque, ancora da definire il tracciato definitivo del lotto II.5. Nel doveroso rispetto delle procedure, non entro nel merito delle stesse se non per auspicare una soluzione rapida, giuridicamente certa e tale da non avere ulteriori ricadute sul piano finanziario". (9-122ag10)

LAVORO

Protocollo per l'anticipazione della cassa in deroga

Firmato in Provincia con Fondazione Crc, Ubi banca, Cgil, Cisl e Uil

Cuneo Mercoledì 3 marzo, in Provincia, è stato firmato il protocollo d'intesa per l'anticipazione della cassa integrazione in deroga ai lavoratori di imprese in crisi tra Provincia, Fondazione Crc, Ubi Banca per Banca regionale europea, Cgil, Cisl e Uil. "Quello di oggi – hanno dichiarato il presidente della Provincia e l'assessore provinciale al Lavoro - è un atto importante per la Granda, che consente di dare risposta all'emergenza occupazionale di un tessuto produttivo locale caratterizzato da un'elevata frammentazione in piccole e micro aziende operative nel campo dell'industria e dell'artigianato. Cresce il numero delle imprese interessate dalla cassa in deroga che, complice la situazione economica particolarmente difficile, non sono in grado di anticipare il trattamento ai lavoratori. Le richieste hanno fatto registrare un incremento negli ultimi 12 mesi, salendo dalle 1.500 domande del 2008 alle 9.500 del 2009. Un ringraziamento va alla Fondazione Crc e ad Ubi Banca per aver risposto all'appello della Provincia e al personale dell'ente che ha provveduto alla definizione dei dettagli". L'importo massimo mensile per i lavoratori a tempo pieno sarà pari a 750 euro per un massimo di 4.500 euro in caso di esaurimento da parte dell'azienda dei periodi di integrazione salariale effettivamente accessibili. L'importo massimo ammonta a 3 mila euro per i datori di lavoro che non possono accedere alla cassa integrazione ai sensi della normativa vigente, non possono usufruire delle sospensioni dal lavoro o ne hanno già interamente usufruito.

L'accordo impegna la Provincia a sostenere metà degli oneri economici

derivanti dall'anticipo, la parte restante sarà a carico della Fondazione Crc. Il nuovo protocollo integra l'accordo generale già approvato con delibera della Giunta provinciale del 22 maggio 2007. Restano in vigore i protocolli per l'anticipazione per la cassa integrazione straordinaria che prevedono una suddivisione degli oneri tra Provincia (1/3), Fondazione Crc (1/3) e Comune (1/3). "Si tratta – concludono presidente ed assessore - di una testimonianza di autentica vicinanza ai problemi del mondo del lavoro che merita continuità". (9-128ag10)

LAVORO

Anticipo cassa integrazione straordinaria alla ditta Lamec

Firmato il protocollo d'intesa in Provincia per l'unità di Borgo San Dalmazzo

Cuneo "Crediamo nel *welfare* purchè si tratti di un *welfare to work*, cioè di un sussidio al reddito finalizzato ad un reale inserimento lavorativo. In quest'ottica prosegue il sostegno della Provincia alle imprese del territorio alle prese con situazioni di crisi". Il presidente della Provincia e l'assessore al Lavoro hanno preso parte, mercoledì 3 marzo, alla firma del protocollo d'intesa per l'anticipo della cassa integrazione straordinaria alla ditta Lamec, con sede a Venaria e un'unità produttiva a Borgo San Dalmazzo. L'anticipazione della cassa riguarderà 10 lavoratori dell'azienda, appartenente al comparto delle officine meccaniche.

Alla firma hanno partecipato, oltre alla Provincia, Fondazione Crc, Banca regionale europea, Inps, Cisl e Uil, Comuni di Borgo San Dalmazzo e Cuneo, quest'ultimo interessato all'accordo in quanto centro di residenza della maggioranza dei lavoratori della ditta. L'anticipo consisterà in una somma mensile non superiore ai 750 euro per ciascun dipendente, mentre gli oneri economici derivanti dall'operazione saranno suddivisi per un terzo dell'importo tra Provincia e Fondazione Crc. La restante quota verrà coperta dai Comuni di Borgo San Dalmazzo e Cuneo. (9-130ag10)

LAVORO

Combattere la crisi: in sei anni 185 nuove imprese giovani

Grazie al lavoro degli sportelli per la creazione di impresa della Provincia

Cuneo "In sei anni, grazie anche al supporto degli sportelli per la creazione di impresa, sono nate 185 nuove attività che si aggiungono ad una realtà composita

di oltre 80 mila partite Iva per lo più corrispondenti ad aziende a composizione familiare. Questa struttura ci ha consentito di guardare avanti in un periodo di crisi economica forte. Crediamo nel *welfare* ma che sia un *welfare to work*, cioè un sussidio al reddito ma finalizzato ad un reale inserimento lavorativo per i giovani". Sono i numeri e le considerazioni del presidente della Provincia intervenuta alla conferenza stampa di venerdì 26 febbraio. La notizia è la riattivazione, dal 25 gennaio scorso, degli sportelli per la creazione di impresa della Provincia di Cuneo, le cui sedi sono i Centri per l'Impiego di Cuneo, Fossano e Mondovì, l'Informagiovani di Alba e la Camera di Commercio di Cuneo ed Alba. Nell'intervento del presidente anche l'impegno della Provincia in materia di politiche del lavoro: "Accompagnare un'impresa a nascere – ha dichiarato – è importante, così come l'assistenza ai lavoratori. Mercoledì 3 marzo firmeremo con le sigle sindacali un accordo per l'anticipazione della cassa integrazione in deroga: un intervento che si aggiunge alle già numerose attività della Provincia in materia occupazionale. C'è poi una battaglia in atto in campo infrastrutturale, fondamentale per mantenere elevato il livello di competitività delle aziende cuneesi: prioritaria resta la realizzazione del Tenda bis, tanto che il 7 maggio la Provincia ospiterà una seduta della Conferenza intergovernativa".

La situazione occupazionale in Granda è stata illustrata dall'assessore provinciale alle Politiche del lavoro: "La crisi occupazionale del 2009 ha fatto registrare un 12,6% di assunzioni in meno. Il settore più colpito è quello industriale con un calo del 26,5%. L'iniziativa della Provincia ha permesso il nascere di nuove realtà imprenditoriali, assicurando un'opportunità di realizzazione a categorie deboli, quali disoccupati, lavoratori precari, donne e giovani: auspico che la congiuntura in atto non pregiudichi il lavoro svolto". Il servizio è frutto di una sinergia tra enti che ha coinvolto l'intero territorio: in merito l'assessore provinciale alle Politiche giovanili ha sottolineato "l'attivazione di una rete informativa tramite i centri per l'Impiego e lo sportello Eurodesk che permette ai giovani di acquisire indicazioni utili sul mondo del lavoro e sui bandi in atto, offrendo loro la possibilità di veder realizzati progetti ed iniziative".

L'attività degli sportelli provinciali è prevista dalla Misura "Percorsi integrati per la creazione d'impresa", finanziato dal Fondo sociale europeo (P.o.r. Regione Piemonte 2007-2013, Obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" – Asse "adattabilità"). Lo scopo del servizio non è quello di far

nascere più imprese, ma di assicurare alle nuove aziende una maggiore possibilità di sopravvivenza e di sviluppo. Da questo punto di vista il bilancio della programmazione 2000-2006 è il seguente: le persone accolte agli sportelli sono state 2.150, 615 hanno avviato il percorso di accompagnamento alla creazione di impresa, 206 sono i progetti validati dalla Provincia.

Tra gli intervenuti anche il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello, il dirigente provinciale delle Politiche del Lavoro Pier Luigi Destefanis, il referente dell'Ati (Associazione temporanea di impresa) gestore del servizio Paolo Sponza.

Percorsi integrati per la creazione di impresa

Il servizio è articolato su tre livelli successivi:

1. L'utente ha un primo contatto con un operatore, che ha il compito di accogliere, orientare, assistere ed informare sulle opportunità e sulle problematiche relative alla creazione di impresa. Viene effettuata una prima valutazione di sostenibilità dell'idea imprenditoriale e, se questa produce un risultato positivo, viene proposto l'accesso ai servizi consulenziali di secondo livello. L'attività di accoglienza è realizzata prevalentemente su appuntamento e si compone di tre incontri, per un impegno massimo di tre ore.
2. Coloro che hanno focalizzato l'idea imprenditoriale possono essere aiutati a svilupparla fino alla stesura, in affiancamento con un/a tutor specializzato, del relativo piano di impresa (sottoposto ad apposito comitato di validazione provinciale), strumento utile sia per valutare la fattibilità del progetto, sia per attingere alle eventuali forme di finanziamento agevolato. Si possono attivare due percorsi: il percorso "abbreviato", in cui l'utente maggiormente strutturato sviluppa in autonomia il proprio progetto d'impresa attraverso l'elaborazione del "business plan", con la possibilità di usufruire di un supporto leggero da parte del tutor e di un software in grado di simulare la neoimpresa, analizzando le diverse variabili economiche (investimenti, costi fissi e variabili, fonti di finanziamento,...). Tale supporto si concretizza in 10 ore di consulenza diretta, fino ad un massimo di 5 ore di consulenza per lo start-up d'impresa ed infine in un breve intervento formativo (la cui frequenza è obbligatoria) di 6 ore. Esiste poi il percorso "personalizzato", in cui il tutor affianca l'utente con fino ad un massimo di 25 ore di consulenza diretta (comprendente di consulenze specialistiche erogate in forma individuale da parte di professionisti di settore - marketing e politiche commerciali; organizzazione e gestione di impresa;

tipologia delle diverse forme giuridiche societarie;...), 5 ore di consulenza per lo start-up d'impresa ed infine brevi interventi formativi facoltativi (fino ad un massimo di 10 ore).

3. Le imprese che nascono con il supporto del servizio possono essere ancora accompagnate da un'attività di tutoraggio (fino a 26 ore) e di consulenza specialistica (4 ore), per un periodo fino a tre anni dall'inizio attività. Tale attività risulta strategica per valutare se gli obiettivi prefissati in sede di stesura del piano di impresa coincidono con i risultati ottenuti e, in caso contrario, applicare i necessari correttivi.

Per le neoimprese che hanno seguito con successo il percorso degli sportelli creazione di impresa è prevista un'agevolazione (Azione 4 P.O.R.) a loro dedicata. Essa consta di:

- un contributo forfetario “in conto esercizio” per la fase di avvio dell'impresa. Il contributo consiste in 3.000 euro lordi per il titolare e per ciascuno dei soci lavoratori della neo-impresa, fino a un massimo di 5 soci. L'erogazione del contributo è subordinata alla condizione certificata di disoccupazione o di mobilità al momento dell'ammissione ai servizi degli sportelli provinciali, rilasciata dai Centri per l'Impiego.
- un contributo in conto capitale, pari al 100% delle spese sostenute per la costituzione dell'impresa (ditta individuale o società), fino ad un importo massimo di 3.000 euro lordi che si sostanziano in: parcella notarile riguardante la costituzione dell'impresa; contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni); spese di promozione e pubblicità, spese per l'iscrizione alla Ccia.

La Provincia di Cuneo, per una migliore erogazione del servizio, ha da tempo attivato (oltre alla sinergia con la Camera di Commercio) una duplice collaborazione; in primo luogo con molti Istituti di credito operanti sul territorio provinciale, al fine di completare e rendere più efficace il processo di accompagnamento, attraverso la valutazione della finanziabilità dei progetti imprenditoriali. In secondo luogo con molti attori locali (i Comuni con i loro uffici informagiovani-informalavoro-servizi di politiche attive del lavoro e sviluppo locale, gli sportelli unici attività produttive, le Consulte comunali dei giovani e delle pari opportunità, le Comunità Montane, gli Istituti di credito, i Gal, i distretti industriali, i patti territoriali, la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria...) che, distribuiti capillarmente sul territorio

provinciale e coordinati dalla Provincia, sono terminali informativi, da un lato, e punti di accesso al servizio, dall'altro. (8-92rpi10)

ISTITUZIONI

La Giunta provinciale con l'esecutivo di Cherasco

Sul tavolo collegamenti viari e ferroviari, iniziative culturali, livelli occupazionali, politiche sociali ed ambiente

Cuneo “Abbiamo un territorio più esteso della Regione Liguria, la volontà della Provincia è di attivare momenti di confronto non solo con i centri più grandi. Il senso degli incontri fra esecutivi è conoscersi reciprocamente e prestare tempo alle problematiche, alla ricerca di soluzioni condivise”: venerdì 26 febbraio il presidente della Provincia ha incontrato, assieme agli assessori provinciali al Turismo, al Lavoro, alla Montagna e ai Trasporti, l'esecutivo e una rappresentanza del Consiglio comunale di Cherasco.

Numerosi i temi trattati, a partire dall'estensione territoriale. “Con un'area di 85 chilometri quadrati – ha spiegato il primo cittadino – Cherasco, in Granda, è seconda per estensione solo a Fossano. Una peculiarità che comporta alcuni problemi, a partire dall'entità dei trasferimenti statali che, commisurati alla popolazione, sono decisamente inferiori a quelli dei centri con una rete stradale minore da gestire”. In campo occupazionale, a fronte di un tessuto produttivo sano, sono state ricordate la vertenza aziendale della Mabitex e le ricadute sull'indotto della crisi Rolfo. Sul tavolo anche la difficoltà, stanti le minori entrate nelle casse comunali, al mantenimento dei servizi a favore della popolazione e la crescente emergenza sociale delle famiglie in difficoltà, oltre alla viabilità con l'impegno del presidente della Provincia ad un confronto sul cronoprogramma dei lavori per una tempestiva realizzazione della circonvallazione di Cherasco e dell'atteso ampliamento della Cherasco-Bra.

Tra le richieste del Comune al vaglio dell'amministrazione provinciale anche un intervento congiunto sulla salita del Bergoglio per l'abbassamento del livello della carreggiata e l'asfaltatura della strada nel centro abitato entro l'autunno 2010. In materia di collegamenti l'assessore provinciale ai Trasporti ha inoltre ricordato la riunione in programma, mercoledì 3 marzo, a Roma tra il sottosegretario alle Infrastrutture e i vertici di Trenitalia per decidere dell'ipotizzata sospensione del servizio su alcune tratte, tra cui la Bra-Cherasco. “Auspichiamo – ha dichiarato – una soluzione che scongiuri il trasferimento del

trasporto merci su gomma con un aggravio ulteriore di traffico pesante per le strade del territorio”.

Argomento della seduta congiunta anche il trasporto pubblico con l'aggiudicazione definitiva del servizio e l'ipotesi di modifiche in risposta alle esigenze del territorio, la sistemazione della rete idrica e fognaria del centro di Cherasco e il digital divide con la mancata copertura di alcune aree frazionali. Sul tema l'assessore provinciale con delega all'Informatica: “Un recente incontro con i vertici Telecom ha evidenziato i decisi passi avanti fatti in materia, con una copertura del territorio salita al 96% e un 4% privo di servizio costituito da aree montane e piccoli nuclei. Siamo alle prese con un divario anche culturale che vede il mancato utilizzo delle connessioni e dei servizi informatici, laddove sono presenti”.

In chiusura il presidente della Provincia: “Sull'ambiente valuteremo la richiesta avanzata alla Provincia di assumere un ruolo di coordinamento dei Comuni, in materia di concessioni per l'installazione di impianti fotovoltaici su terreni agricoli. Il tema è delicato e merita grande attenzione. Siamo poi al lavoro per agevolare la funzionalità dell'Ato, mentre sono favorevole ad una collaborazione tra Provincia e città di Cherasco per la realizzazione di un evento culturale congiunto. Una collaborazione che auspico possa continuare anche in vista dell'Expo 2015 che vedrà la Provincia nel ruolo di collettore per i progetti del territorio”.

Gli incontri itineranti della Giunta provinciale proseguiranno venerdì 5 marzo a Racconigi e 12 marzo a Ceva. Infine il 9 aprile si svolgerà il confronto con l'esecutivo di Busca. Dopo gli incontri del presidente della Provincia e degli assessori provinciali con le grandi città della Granda, svoltisi a novembre e dicembre del 2009, tra fine gennaio ed inizio febbraio era toccato a Boves e Borgo San Dalmazzo. (9-113ag10)

ISTITUZIONI

Provincia verso la tempestività dei pagamenti ai creditori

Tutte le misure già in atto e in corso di adozione per lo snellimento dell'iter

Cuneo “La tempestività dei pagamenti verso i creditori è politica prioritaria della Provincia, assieme alla razionalizzazione degli adempimenti d'ufficio e all'incremento della trasparenza amministrativa. Per questo – spiegano il presidente della Giunta e l'assessore provinciale al Bilancio - , in linea con le

disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto legge 78 del 2009, si rende necessario la conferma delle misure organizzative già adottate dall'ente, oltre all'implementazione di azioni volte al rispetto dei vincoli di finanza pubblica”.

Le misure già adottate o in corso di adozione comprendono: introduzione, già in vigore, degli ordinativi informatici con firma digitale così da ridurre i tempi per l'esecuzione dei mandati ad un solo giorno lavorativo e ridurre la carta; registrazione decentrata delle fatture, con vantaggi in termini di trasparenza ed efficacia; consultazione decentrata dello stato di attuazione degli stanziamenti di bilancio, accertamenti/impegni, incassi/pagamenti in tempo reale. Il settore Finanze e Bilancio ha adottato, infine, alcuni monitoraggi sugli accertamenti/incassi sulle entrate tributarie, sui lavori pubblici per le fonti di finanziamento, sull'andamento dei pagamenti dei lavori pubblici, sulla cassa, sui pagamenti e sull'andamento delle entrate e spese vincolate.

Saranno poi adottate altre misure per migliorare il monitoraggio del patto di stabilità interno mediante l'utilizzo di software ed appositi moduli di rilevazione e certificare i crediti, in base ai vincoli del patto di stabilità interno e alle problematiche relative alle verifiche fiscali, ad opere o forniture finanziate con trasferimenti da parte della Regione e di altri soggetti che, se in ritardo, potrebbero incidere negativamente sulla liquidità di cassa, comportando il rischio del ricorso ad anticipazioni di tesoreria. (9-127agcv10)

VIABILITA'

Provinciale 439, adeguamento del tracciato a Saliceto

La Giunta provinciale ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo

Cuneo L'adeguamento del tracciato mediante allargamento della sede stradale: è quanto previsto dal progetto definitivo approvato in linea tecnica dalla Giunta provinciale e riguardante la provinciale 439, nel tratto tra Cortemilia e il confine regionale. L'intervento, per un importo complessivo pari a 375 mila euro, riguarderà la strettoia in località Lignera, nel territorio del Comune di Saliceto: alla demolizione di parte di un fabbricato, seguirà l'allargamento della carreggiata mediante la parziale copertura delle cunette esistenti, la posa di tubazioni per la raccolta delle acque meteoriche, la costruzione di muri di sostegno e guard-rail, l'asfaltatura del tratto e la sistemazione della segnaletica verticale ed orizzontale.

“I lavori – spiegano il presidente e vice presidente della Provincia – provvedono

alla messa in sicurezza di uno dei punti strategici lungo il tracciato della provinciale, che rappresenta un collegamento di primaria importanza nel quadro della rete viaria della Granda. La strada collega la valle Bormida, da Cortemilia, con l'autostrada Torino-Savona, attraversando i centri di Torre Bormida, Monesiglio, Saliceto, Cengio e raccogliendo il traffico dei paesi sui due versanti. In passato alcuni singoli tratti sono stati sistemati dall'Anas: lungo il tracciato restano però ancora curve a stretto raggio con visibilità limitata, causa, in passato, di alcuni gravi incidenti stradali”.

La provinciale (ex statale 339) rientra nel Piano regionale degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita: l'adeguamento dell'intera tratta tra Cortemilia e il confine regionale prevede interventi su progressive viarie per un importo complessivo di 5 milioni e 400 mila euro. (9-121ag10)

EDILIZIA SCOLASTICA

Progetti definitivi per “Da Vinci” ad Alba e “Garelli” a Mondovì

Approvati dalla Giunta provinciale per messa in sicurezza ed agibilità

Cuneo Prosegue l'attuazione del Piano triennale di edilizia scolastica 2007-2009 con l'approvazione, da parte della Giunta provinciale, dei progetti definitivi riguardanti le sedi dell'Istituto magistrale “Da Vinci” di Alba e dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato “Garelli” di Mondovì. Entrambi gli interventi, in linea con la legge 23 del 1996, riguardano la messa in sicurezza e l'adeguamento alla normativa in materia di agibilità, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Per le magistrali di Alba il progetto ha un importo complessivo di 450 mila euro comprendenti la demolizione delle murature e dei serramenti esistenti sui corridoi dei piani terreno e primo per ottenere vie di esodo sicure, la realizzazione di due nuove uscite di sicurezza esterne a servizio della manica sud-ovest, l'installazione di una nuova scala di sicurezza nel cortile, la sostituzione di alcuni serramenti, l'adeguamento dell'impianto elettrico e lavori sulle strutture lignee portanti del tetto. Per l'Istituto professionale monregalese è invece previsto un investimento pari a 350 mila euro. Il progetto comporta la realizzazione di compartimenti antincendio, la sostituzione delle porte lungo le vie di fuga, la verifica dei sistemi di segnalazione d'emergenza e l'installazione di un ascensore interno per rendere accessibili i tre piani fuori terra del blocco

storico del complesso scolastico.

“Non si ferma il lavoro di messa in sicurezza delle sedi di istituti scolastici sul territorio della Granda. L'impegno complessivo di 800 mila euro – commentano presidente e vice presidente della Provincia – permetterà di proseguire la messa in sicurezza di due stabili, nell'ottica della generale politica di adeguamento degli edifici di competenza provinciale”. (9-120ag10)

UNIVERSITA'

Martedì 23 marzo premiazione delle tesi di laurea 2009

Nella sala B del Centro Incontri della Provincia

Cuneo Martedì 23 marzo, alle 17, nella sala B del Centro Incontri della Provincia avrà luogo la cerimonia di premiazione del concorso destinati a tesi di laurea aventi ad oggetto tematiche economiche e sociali, argomenti storici, tecnici, artistici e socio-sanitari concernenti la Granda.

L'edizione 2009 vede i seguenti vincitori per la Provincia: per la facoltà di Agraria “Indagini sulla flora apistica del Parco Fluviale Gesso e Stura (Cuneo) e caratterizzazione dei mieli prodotti nel parco” di Elisa Giordano di Robilante; per la facoltà di Architettura “Valutazioni energetiche ed economiche del costruire sostenibile. Un caso studio a Mondovì” di Barbara Piana di Magliano Alpi; per la facoltà di Ingegneria “Analisi della stabilità per caduta massi di un versante nel Comune di Moiola (Cuneo)” di Cristian Trebini di Cuneo. La Provincia ha inoltre disposto l'acquisizione dei lavori: per la facoltà di Lettere “Le committenze della famiglia Solaro per il Castello di Govone” di Lara Ciraolo di Grugliasco e “Lingue a confronto nella percezione dei parlanti di Roccavione e della Valle Vermentagna” di Piersimone Avena di Roccavione; per la facoltà di Matematica “Studio della capacità di diluizione dell'acquifero superficiale della pianure piemontese meridionale” di Ilaria Polastro di Dogliani; per la facoltà di Ingegneria “Applicazione di un metodo di Barton modificato per l'analisi di stabilità di blocchi chiave in Gallerie in roccia” di Marco Cesare Antonio Invernizzi di Moretta, “Ferro zerovalente per la bonifica di acquiferi contaminati: studio del comportamento reologico e della capacità degradativa nei confronti dei nitrati” di Daniele Marchisio di Peveragno e “Studio delle sorgenti alternative alla captazione del Colle di Tenda” di Simone Cerutti di Cuneo; per la facoltà di Giurisprudenza “Il paesaggio creato dall'uomo: profili di evoluzione normativa” di Alberto Rissolio di Alba e “La

gestione dei Beni Culturali. Il caso di Bene Vagienna” di Giorgio Fea di Paola (Cs); per la facoltà di Economia “Verso una rendicontazione sociale nel mondo dello sport non profit: una proposta di relazione sociale per il settore giovanile del Piemonte Volley” di Giorgio Poetto di Cuneo.

Del gruppo fanno inoltre parte le assegnazioni decretate da Fondazione Crc, Comune di Alba, Camera di Commercio, Confindustria, Comuni di Boves, Bra, Dronero, Cuneo, Fossano, Mondovì, Alba, Istituto Storico della Resistenza, “Premio Morini”, Diocesi di Cuneo, Diocesi di Saluzzo, Cisl, Cgil, associazione culturale Antonella Salvatico, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, Associazione Pro Natura onlus di Cuneo. Nell'intento di favorire studi e ricerche su diversi aspetti del territorio, il bando prevedeva premi da 400 euro ciascuno per tesi di laurea triennale e di alta formazione artistica o musicale. Saranno inoltre assegnati contributi da 800 euro cadauno per tesi di laurea specialistica, dottorati di ricerca, master di 1° o 2° livello o corsi di specializzazione post-universitari. Per i lavori non premiati, ma giudicati di particolare interesse, è prevista la cessione dietro compenso a titolo di rimborso spese per l'inserimento nelle biblioteche per la pubblica consultazione. (9-119ag10)

ISTRUZIONE

Varato il bando provinciale per formazione professionale

Per il periodo 2010-2012. Domande entro il 19 marzo prossimo

Cuneo “Anche in una stagione di crisi ed emergenze occupazionali la Provincia considera la formazione professionale una fondamentale leva per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone, per la mobilità sociale, nonché per la crescita e la competitività del nostro territorio”. Il presidente della Provincia e l'assessore al Lavoro commentano così il varo del Bando provinciale per le attività sperimentali riguardanti la formazione professionale iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione, le attività volte a qualificare gli adolescenti in uscita dal sistema scolastico e le azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione tra istruzione e formazione.

Riferita al periodo 2010-2012, la programmazione risponde alla normativa regionale e prevede l'assegnazione di 12 milioni 555 mila euro. Destinatari dell'azione formativa saranno i giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di I grado, privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore

ai 18 anni; adolescenti compresi nella fascia di età tra i 14 e i 18 anni privi di licenza di scuola secondaria di I grado, a patto che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio mediante attività integrate con un centro provinciale per l'istruzione degli adulti (ex Ctp). Beneficiari dei contributi saranno le Agenzie formative ed Associazioni temporanee di scopo (Ats) costituite da Agenzie formative ed Istituzioni scolastiche piemontesi. Le domande di contributo dovranno essere presentate tramite procedura informatizzata tramite il sito www.provincia.cuneo.it; il modulo originale dovrà poi pervenire entro le 12 del 19 marzo al settore Istruzione e Formazione professionale della Provincia, via XX Settembre, Cuneo.

“Si ritiene importante – concludono presidente ed assessore al Lavoro – consolidare anche in prospettiva pluriennale il modello caratterizzato da una marcata integrazione dei sistemi di formazione professionale ed istruzione con il mondo del lavoro. Il tutto in aggiunta al contrasto dell'elevato abbandono scolastico anche per le fasce di giovani a maggiore rischio di esclusione sociale”. (9-125ag10)

POLITICHE SOCIALI

Cittadini immigrati: progetto per potenziare i servizi

Bando di gara per migliorare gli sportelli per l'inserimento sociale

Cuneo La Provincia di Cuneo ha indetto un bando di gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto del completamento delle azioni previste dal progetto Fondo Lire Unrra “Potenziamento della rete locale di servizi e sportelli per un miglior inserimento sociale dei cittadini immigrati.

Il progetto ha lo scopo di potenziare i servizi e gli sportelli pubblici del territorio provinciale di informazione e supporto al rinnovo dei titoli di soggiorno dei cittadini stranieri, nonché di avviare nuove azioni della rete territoriale dei servizi per favorire l'inserimento dei migranti nel contesto sociale. In particolare il progetto è finalizzato a : potenziare l'attività dei servizi-sportelli pubblici per immigrati per favorire l'integrazione sociale degli immigrati, in particolare attraverso la gestione dell'attività di informazione, supporto e definizione della documentazione e della domanda per il rinnovo dei titoli di soggiorno; promuovere i servizi di mediazione culturale presso i servizi-sportelli pubblici per immigrati al fine di rimuovere gli ostacoli linguistici e culturali che impediscono la comunicazione e l'incontro; migliorare la qualità e

l'efficacia dei servizi offerti dotando la rete di servizi-sportelli per immigrati di strumenti tecnici informatici necessari per ampliare e migliorare l'attività di collaborazione e supporto. Inoltre: ampliare le modalità di informazione, comunicazione, formazione e aggiornamento degli operatori pubblici e del privato sociale, dei cittadini immigrati e non, attraverso lo sviluppo di sistemi di diffusione di informazione tradizionali (traduzioni documenti, istruzioni e guide multilingue, materiale informativo, ecc.) e on line, anche attraverso l'attivazione e gestione di un Portale internet; individuare e trasferire buone prassi e progettare modalità innovative attraverso la realizzazione di attività di analisi, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti, al fine di individuare le soluzioni che meglio rispondono alla finalità di favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati. La consultazione del bando di gara, del disciplinare e di tutti gli allegati è disponibile sul portale della Provincia di Cuneo all'indirizzo http://www.provincia.cuneo.it/servizi_alla_persona/politiche_sociali/immigrazione. (9-129cv10)

SANITA'

Commissione consiliare a confronto sul cancro al seno

Ascoltati medici ed esperti del territorio in merito alla costituzione di centri di Senologia, come suggerito dall'ordine del giorno della Consiglieria di parità

Cuneo La quinta Commissione consiliare provinciale, riunita giovedì 25 febbraio in Provincia, ha ospitato le relazioni di una rappresentanza di medici del territorio. Sono intervenuti, per l'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, il direttore medico responsabile di Chirurgia plastica Alberto Rivarossa, il direttore del reparto di Ostetricia e Ginecologia Pier Dino Rattazzi ed Ernesto Principe, oltre a Giampaolo Sacchetto per la Chirurgia generale dell'ospedale San Lazzaro di Alba. Obiettivo dell'incontro l'approfondimento dell'ordine del giorno, proposto dalla Consiglieria provinciale di Parità ed esponente della Lega Nord e riguardante l'istituzione di strutture di Senologia che, sotto la direzione di clinici formati e con esperienza specifica nel settore, coordinino e centralizzino i vari interventi, disciplinino le terapie, svolgano attività di ricerca, collaborino con l'associazione "Donna per donna", promuovano un supporto psicologico e socio-familiare adeguato. Il documento fa riferimento alla risoluzione del Parlamento europeo in materia di cancro al seno e propone a Governo, Ministero della Salute, Regione ed enti di competenza l'istituzione di specializzazioni come la chirurgia mammaria, l'assistenza infermieristica a

patologie mammarie o la psicologia oncologica, che hanno già dato buoni risultati in alcuni Stati membri dell'Unione europea.

“La seduta – ha spiegato la Consiglieria di parità – guarda all'ulteriore miglioramento di un servizio che conta già su un elevato livello di efficienza. L'esperienza dei centri di Senologia, dove sperimentata, ha fatto registrare un incremento nelle guarigioni pari al 5 per cento. La Commissione, grazie al confronto con personale medico specializzato, ha preso coscienza della situazione esistente, valutando l'applicabilità delle strutture anche alla Granda che presenta un territorio esteso e variegato”. (9-115ag10)

PROTEZIONE CIVILE

Insediato in Prefettura a Cuneo il Comitato provinciale

Illustrato anche il Piano integrato di Protezione civile stilato dalla Provincia

Cuneo Prima riunione per il Comitato provinciale di Protezione civile, dopo la costituzione avvenuta nell'ottobre 2009. Giovedì 25 febbraio in Prefettura erano presenti il presidente della Provincia, il prefetto di Cuneo Bruno D'Alfonso, l'assessore provinciale alla Protezione civile, oltre al presidente del Coordinamento provinciale dei volontari Roberto Gagna, ai funzionari provinciali, a rappresentanti di vigili del fuoco, Croce rossa, Asl, Arpa, 118, Regione, Comunità montane e Comuni sedi di Com (Centri operativi misti).

La finalità della riunione in forma plenaria era principalmente quella di portare a conoscenza delle varie componenti, la struttura organizzativa provinciale di Protezione civile. Il presidente della Provincia: “Desidero ricordare che siamo ancora in stato di emergenza: il nostro territorio è stato duramente colpito dalle calamità atmosferiche. Gli episodi degli ultimi due anni hanno provocato alle infrastrutture danni economici maggiori rispetto all'alluvione del '94: gli uffici provinciali proseguono il lavoro per portare a conoscenza del Ministero dell'Ambiente le numerose problematiche ancora aperte. Fondamentale, in tema di previsione, è chiedere il ripristino dell'assetto idrogeologico, così come considerare il principio di responsabilità in materia di danni ambientali”. “Quello di oggi – ha commentato l'assessore provinciale alla Protezione civile – è un atto formale di grande importanza: rende, infatti, operativo uno strumento che ci pone all'avanguardia in materia di Protezione civile rispetto ad altre province italiane. Il modello cuneese di intervento in occasione di emergenze merita di essere sviluppato ed esportato; desidero perciò ringraziare tutto il

sistema di Protezione civile cuneese ed i volontari che quotidianamente prestano la loro opera al servizio della comunità”.

Il Comitato è un organo permanente di protezione civile il cui coordinamento, sulla base della normativa nazionale e regionale, è attribuito alla Provincia, al fine di garantire l'organizzazione delle attività di previsione, prevenzione, pianificazione dell'emergenza e degli interventi urgenti nell'ambito territoriale di competenza. Durante il tavolo in Prefettura è stato illustrato il Piano integrato di protezione civile, stilato dalla Provincia in base alle indicazioni normative e comprende l'analisi territoriale, l'individuazione degli scenari di rischio, l'organizzazione delle risorse e le procedure da attuare in presenza di situazioni di criticità derivante da rischi naturali o antropici che richiedano un'azione coordinata di interventi a livello provinciale.

Tra le funzioni del Comitato vi è anche la formulazione di proposte ed osservazioni in ordine ai contenuti ed all'attuazione del piano provinciale di emergenza. Le future riunioni si occuperanno quindi di definire le modalità di analisi dei documenti di pianificazione, per pervenire alla predisposizione dei pareri necessari all'approvazione del Piano integrato di Protezione civile da parte del Consiglio Provinciale.

“Questa prima convocazione – ha dichiarato il prefetto, Bruno D'Alfonso - è testimonianza della collaborazione esistente tra istituzioni ed autonomie locali in materia di Protezione civile: il comitato provinciale è una cabina di regia capace di raccogliere le indicazioni territoriali di una provincia che ha vissuto grandi emergenze. Grazie alla definizione di regole condivise in materia di competenze degli operatori, sono certo che avremo un modello di intervento più snello ed ancora più efficace”. (9-112ag10)

PROTEZIONE CIVILE

Attrezzatura in comodato d'uso ai gruppi comunali

Decise le assegnazioni ad Albaretto della Torre e Priola, costituiti nel 2009

Cuneo La Provincia concederà, in comodato d'uso gratuito, l'attrezzatura tecnica necessaria per operare ai gruppi comunali di Protezione civile di Albaretto della Torre e di Priola, costituiti nel 2009. I volontari, che hanno aderito al Coordinamento provinciale di Protezione civile, riceveranno in dotazione 2 motoseghe, 2 paia di stivali antitaglio, 2 tute protettive e 2 elmetti antiurto per una spesa complessiva di 2.432 euro.

“La Provincia – spiega l'assessore provinciale alla Protezione civile -, attraverso apposita convenzione stipulata tra le parti, disciplina i rapporti con il Coordinamento dei volontari di Protezione civile, favorendone lo sviluppo, l'aggregazione delle varie realtà locali esistenti, la formazione e l'impiego, con la finalità di contribuire a migliorare efficienza ed efficacia del sistema in ambito provinciale. La dotazione delle attrezzature tecniche rappresenta un supporto indispensabile all'operatività dei gruppi di recente costituzione”. Annualmente il servizio provinciale di Protezione civile provvede alla pianificazione di interventi a carattere preventivo, che vengono effettuati dai volontari: le operazioni “Castoro” hanno, in particolare, interessato in modo capillare le zone montane della provincia, consentendo l'asportazione di ingenti quantità di legname depositato negli alvei dalle piene fluviali. La Provincia ha, inoltre, recentemente effettuato gli interventi necessari a rimuovere il materiale arboreo trasportato dalle numerose valanghe nel periodo invernale, provvedendo alla manutenzione delle reti di scolo e drenaggio della viabilità. (9-124ag10)

PROTEZIONE CIVILE

Rete di radiocomunicazioni della Protezione civile

Prove di collegamento radio tra la sala radio della Regione e le Province

Cuneo La nuova rete di radiocomunicazioni regionale isofrequenziale di Protezione civile è stata collaudata mercoledì 3 marzo con alcune prove di collegamento tra il settore Protezione civile della Regione Piemonte e le sale radio delle Province piemontesi. Il progetto, presentato a Torino nel palazzo della Giunta regionale, consiste in una rete di radiocomunicazioni della Protezione Civile che permette di collegare la Sala Operativa di Corso Marche di Torino, alle postazioni situate nelle Province e le squadre impegnate nelle missioni di soccorso e di prevenzione operanti sul territorio regionale.

Per assicurare la copertura radio della Regione, il sistema di radiocomunicazioni si avvale di un'infrastruttura di rete tecnologicamente avanzata, basata su una dorsale in ponte radio a microonde, una vera e propria autostrada regionale, che collega tutte le province. Ogni provincia è servita da un canale radio, dedicato agli enti istituzionali preposti alle attività di Protezione Civile e il sistema è già predisposto per essere equipaggiato con il secondo canale destinato ai Gruppi di volontariato della Protezione civile che operano sul territorio regionale. (9-

131cv10)

POLITICHE SOCIALI**Progetto Gemelli: gli incontri del 2010 in Provincia***Previsti sei appuntamenti da marzo a novembre*

Cuneo Anche per il 2010 è in programma un nuovo ciclo d'incontri per genitori, nell'ambito del Progetto Gemelli, coordinato dalla professoressa Piera Brustia ed attivo dal 2002 presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, grazie al finanziamento della Regione Piemonte (assessorato del Welfare e Lavoro). L'organizzazione prevede 6 incontri rivolti alle famiglie coinvolte in situazioni gemellari nei giorni: lunedì 15 marzo; lunedì 12 aprile; lunedì 10 maggio; lunedì 13 settembre; lunedì 11 ottobre; lunedì 8 novembre. Le riunioni si svolgeranno, sempre dalle 17 alle 18,30, presso l'area Servizi alla persona della Provincia in via XX Settembre, a Cuneo. Inoltre, nelle ore immediatamente precedenti, saranno possibili incontri individuali da effettuarsi su richiesta delle singole persone o famiglie e degli educatori. Per l'accesso è richiesto l'appuntamento. La partecipazione agli incontri è gratuita. La conduzione sarà a cura di Mariangela de Pascale, psicologa psicoterapeuta e collaboratrice del Progetto Gemelli.

La percentuale di gemelli nella popolazione tende ad aumentare con i parti multipli, frequenti nelle gravidanze assistite, e per l'aumento dell'età media delle madri. La situazione gemellare, da un lato è densa di aspetti positivi, dall'altro necessita di una particolare attenzione per prevenire alcuni problemi tanto della madre, quanto dei bambini. Tutta la bibliografia sull'argomento ribadisce l'importanza di un supporto medico e psicologico alla famiglia fin dal momento in cui viene diagnosticata una gravidanza gemellare. È fondamentale un programma preventivo che promuova una psicologia della salute, che consenta di intervenire non solo direttamente sulle famiglie e sui gemelli, ma anche sugli operatori che a diverso titolo entrano in contatto con la situazione gemellare.

A tal fine il Progetto realizza attività di ricerca, formazione, informazione e sostegno alla genitorialità. Vi è stato un ampio riscontro a livello delle famiglie e delle strutture (scolastiche, sanitarie, ecc) e tale Progetto ha contribuito a trasformare la curiosità per la gemellarità in autentico interesse e soprattutto in un percorso sia di ricerca che di intervento che ormai dura da anni. Nelle

diverse province della regione Piemonte sono stati organizzati gruppi per genitori ed educatori di gemelli, al fine di sostenere le famiglie e gli insegnanti nel percorso di crescita dei loro bambini. Durante gli incontri sono stati affrontati argomenti teorici e problematiche frequenti nella situazione gemellare ed è stato dato grande spazio alla condivisione e discussione delle esperienze personali. La Provincia di Cuneo, in particolare, ha sempre risposto in modo molto significativo alle iniziative diventando una sede “privilegiata” per la numerosità e l’intensità degli incontri. Per informazioni: www.progettogemelli.unito.it. (9-116rpi10)

150° ANNIVERSARIO

Grande successo del concorso fotografico Cn150 “Orgogliosi della nostra terra”

Circa 1.000 le fotografie partecipanti. Premiazione posticipata in aprile

Cuneo Sono circa 1.000 le fotografie pervenute al concorso fotografico Cn150 “Orgogliosi della nostra terra”: una partecipazione che mostra le molte sfaccettature della Granda.

La Provincia di Cuneo ha deciso, su indicazione del presidente, di rinviare la decisione della giuria e la conseguente premiazione al mese di aprile per non interferire con le elezioni politiche regionali in corso ed affinché non ci siano dubbi o possibilità di strumentalizzazione di un evento come quello dei 150 anni della Provincia di Cuneo che appartiene a tutti i cuneesi. Anche se (come da regolamento) non è più possibile inviare fotografie, è possibile continuare a votare sino a fine marzo 2010. I voti contribuiranno alla scelta del vincitore finale. In palio c'è una Fiat 500 e il concorso mira a registrare e raccontare, attraverso la capacità evocativa delle immagini, i diversi aspetti e le sfaccettature più variegate della provincia di Cuneo. Un'occasione per promuovere ricchezze naturali, storie, protagonisti della Granda, visti dai cuneesi. Cinque le sezioni tematiche: “La provincia nascosta”, aree, monumenti o aspetti poco conosciuti ma con importanza storico, culturale e turistica; “Orgogliosi della nostra gente”, ritratti di persone e personaggi della provincia; “Orgogliosi dei nostri sportivi”, fotografie significative di sportivi di rilievo o di un particolare evento, di attività, gare e allenamenti, manifestazioni, personaggi e squadre riguardanti la Granda; “Orgogliosi della nostra cultura”, immagini di feste popolari, eventi, manifestazioni, artisti (musicisti, scrittori, fotografi,

ballerini, pittori) del territorio; “Orgogliosi dei nostri prodotti”, immagini di prodotti tipici (dal settore enogastronomico a quello manifatturiero o di ogni tipo di prodotto realizzato in provincia di Cuneo).

Oltre ai premi, una selezione di 30 immagini tra quelle pervenute verrà esposta in una mostra collettiva nell’ambito delle iniziative di anniversario previste per il 2010. “Quest’iniziativa – commenta il presidente – contribuisce ad incentivare i cuneesi a guardare con maggiore attenzione alla nostra terra, soprattutto ai lati più nascosti e a torto sottovalutati. Permetterà inoltre la realizzazione di un vasto archivio fotografico per la promozione del turismo della provincia”. (9-126rpi10)

150° ANNIVERSARIO

“Orgogliosi della nostra cultura” con le scuole di Granda

Gli alunni coinvolti tramite la consegna della storia della Provincia a fumetti realizzata da Aldo Mola, kit di matite colorate e brochure contro il bullismo

Cuneo “Orgogliosi della nostra cultura” è il titolo dello speciale scuole organizzato in occasione dei 150 anni della Provincia di Cuneo. “Le celebrazioni dell’anniversario dell’Ente – spiega l’assessore provinciale all’Istruzione – guardano alla valorizzazione della storia e della cultura della Granda: un percorso condiviso che coinvolgerà gli alunni e i docenti dell’intero territorio provinciale, avvalendosi di collaborazioni qualificate con lo storico Aldo Mola, il vignettista Marco Letizia, il compositore Enrico Sabena, lo Zonta club International”.

Ogni scuola riceverà in dotazione: la storia della Provincia di Cuneo a fumetti preparata dal noto storico Aldo Mola; un kit di matite colorate Cn150 con vignette con luoghi e personaggi della nostra provincia per imparare disegnando; quiz storico con in palio i gadget Cn150 per i migliori alunni (t-shirt, palloni da calcio, aquiloni, zainetti...); brochure di informazione contro il bullismo realizzate in collaborazione con lo Zonta Club International. Agli alunni delle classi o attività di musica sarà inoltre fornita la partitura e la musica dell’inno Cn150, con l’invito a suonarlo, registrare un video anche solo con il telefonino ed inviarlo via internet. In palio una registrazione video e audio professionale in aula e un master class del maestro Enrico Sabena su composizione e registrazione musicale, oltre a viaggi connessi con le attrazioni musicali della provincia. (9-117ag10)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 9, 4 marzo 2010 - Anno VI.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo – fax 0171 698620.